



energy to inspire the world

Forlì, 12/10/2023
DI.CEOR/C.FO/SIL
Prot. 280/2023
AINT: EAM60625
Pratica: 475

Spett./le

Arpae
Piazza dei Caduti per la Libertà, 2
48121 Ravenna (RA)

PEC: aoura@cert.arpa.emr.it

Met.ti: Coll. Ravenna Mare a Ravenna terra DN 325 – cod. tec. 45600
Radd. Coll. Ravenna Mare a Ravenna Terra DN 325 – cod. tec. 45940

Oggetto: PROCEDIMENTO UNICO DI VIA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR), COMPRENSIVO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA) VOLONTARIA, AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006, DELLA L.R. N. 4/2018, E AUTORIZZAZIONE UNICA IN PROCEDURA ORDINARIA AI SENSI DELL' ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI COSTITUITI DA MATERIALI DI DRAGAGGIO", LOCALIZZATO NEL COMUNE DI RAVENNA (RA) - PROPOSTO DA **AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE (FASC. RER N. 1317/4/2023) - CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN MODALITÀ SINCRONA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 19 DELLA L.R. N. 4/2018.**

In riferimento al procedimento di cui in oggetto, a Vs. PEC prot. num. 156980/2023 del 15/09/2023, e alla documentazione tecnica resa disponibile riguardante le Opere e le interferenze di nostra competenza, Snam Rete Gas (Soggetto proprietario e gestore dei metanodotti interferiti, opere destinate ad attività di trasporto del gas naturale dichiarate ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D. Lgs. 23 maggio 2000 N. 164 e dell'art. 1, comma 2 lettera b, della legge n. 239/2004 "attività di interesse pubblico") precisa quanto segue.

L'attività di trasporto del gas naturale svolta dalla scrivente Società è disciplinata dalle vigenti norme di sicurezza del Decreto 24.11.84 del Ministero degli Interni e s.m.i. (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8) e del Decreto 17.04.08 del Ministero dello Sviluppo Economico (Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 - pubblicato sul S.O. della G.U. n.107 del 08.05.08) nonché in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Centro di Forlì
Via Cervese, 23
47122 Forlì
Tel: 0543/72.07.88 (emergenza 24 ore su 24)
0543/576066
Fax: 0543/79.51.77

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Capitale sociale Euro 1.200.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 10238291008 - R.E.A. Roma n. 1219553
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio





Nei citati Decreti Ministeriali sono stabilite, tra l'altro, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei gasdotti con altre infrastrutture o servizi.

In relazione alle predette normative, Snam Rete Gas a tutela delle proprie infrastrutture ha acquisito preventive autorizzazioni/permessi/concessioni e, in terreni privati, costituito idonei titoli opponibili a terzi (servitù di metanodotto).

Atteso quanto sopra, Vi concediamo Nulla Osta, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione delle opere in oggetto a condizione che vengano realizzate come da grafico allegato alla presente comunicazione, e che siano rispettate le seguenti ulteriori prescrizioni.

- a) L'inizio dei lavori nei tratti interferenti le nostre condotte dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio (tel. 0543 576066) che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento delle condotte e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale.
- b) Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tali tratti dei metanodotti.
- c) L'area interdetta al transito mezzi lungo il tracciato dei gasdotti, avente larghezza complessiva di metri 4,40, dovrà essere delimitata da recinzione di cantiere fino ai limiti dell'area prevista di riporto terreno, e sarà posta in opera a cura e spese del proponente e mantenuta in perfetta efficienza per tutta la durata dei lavori, come da indicazioni fornite in loco da nostro personale e tavola rappresentata in calce alla presente. La suddetta recinzione – da realizzarsi quale prima attività cantieristica – non dovrà impedire la possibilità di traguardo delle fasce asservite alle tubazioni.
- d) Nei punti di incrocio tra il fascio tubiero in progetto – costituito da n. 3 condotte acque meteoriche HDPE DN355, da collocarsi entro tubo di protezione CS DN550 con funzione drenante, e n. 1 tubo di scarico HDPE DN250, da collocarsi entro tubo di protezione CS DN400 con funzione drenante – ed i nostri gasdotti, dovrà essere assicurato il rispetto della normativa vigente (D.M.17.04.08 art.2.7). I manufatti di protezione delle tubazioni in progetto dovranno essere prolungati della lunghezza di metri 4,50 a monte e valle dell'intersezione con le nostre condotte (vedasi progetto allegato). Il titolare delle canalizzazioni si rende, fin da ora, responsabile della costruzione e del mantenimento nel tempo dei manufatti di protezione chiusi drenanti, secondo le disposizioni del D.M. 17/04/2008 sul trasporto gas, restando conseguentemente la scrivente Società sollevata e manlevata da ogni responsabilità in proposito; sarà inoltre cura della Proprietà, una volta terminati i lavori, far pervenire entro un mese, la certificazione, da parte di un professionista abilitato iscritto all'albo, di conformità delle opere realizzate ai sensi del D.N. 17/04/2008. Inoltre, nei due punti di incrocio tra le quattro condotte costituenti il fascio tubiero ed i nostri gasdotti, la distanza misurata in senso verticale tra le superfici affacciate dovrà essere maggiore di cm. 50 (cinquanta) e dovrà essere



posta un'unica soletta delle dimensioni complessive di 500 cm. x 400 cm. x h. 10 cm., realizzata con beole in c.l.s. armato, tra il fascio tubiero ed i nostri gasdotti.

- e) Qualora in corso di esecuzione dei lavori non sia rispettata la condizione di cui al punto (a), gli stessi dovranno essere interrotti e Snam Rete Gas dovrà provvedere con proprie imprese idoneamente qualificate - ma a spese del proponente - ad eseguire gli interventi necessari per l'adeguamento dei propri impianti. In tal caso sarà cura della stessa Snam Rete Gas, a fronte di specifica richiesta, formalizzare il preventivo dei costi di addebito e dei tempi necessari alla risoluzione dell'interferenza.
- f) L'esecuzione delle opere e/o le attività di scavo in prossimità delle nostre condotte potranno essere effettuate, previa la messa a vista dei metanodotti, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t. dotati di benna liscia, fino ad una distanza di metri 2 dai metanodotti, la restante parte dello scavo dovrà essere effettuata a mano, il tutto alla presenza del ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza dei metanodotti.
- g) Prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica e/o operativa andrà trasmesso, tra l'altro, alla scrivente unità operativa Snam Rete Gas il crono-programma dei lavori;
- h) Qualora ricorra la necessità di intervenire su tali tratti di metanodotto, anche in futuro, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento, così come per le opere necessarie a protezione dei sottoservizi.

Resta altresì inteso che le fasce asservite dei nostri metanodotti non dovranno essere modificate né adibite a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere alterata la quota di posa delle condotte.

Specifichiamo altresì che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle Vostre opere avvenga in difformità al progetto allegato alla Vs. nota sopracitata, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo – da parte del proponente – di ripristinare i terreni allo stato "quo-ante" l'intervento ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dagli atti di servitù in essere.

In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e manlevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare ai propri metanodotti, a persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle opere, anche se realizzate in presenza di ns. personale.

Il Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Forlì, tel. 0543 576066 resta a disposizione per gli eventuali ulteriori chiarimenti al riguardo.



energy to inspire the world

Copia del presente Nulla Osta, dovrà esserci restituito controfirmato per accettazione prima dell'inizio dei lavori; resta inteso che la validità del presente Nulla Osta, è subordinato al completamento delle opere entro e non oltre mesi 12 dalla predetta accettazione.

Ricordiamo che trascorsi 3 mesi dalla data della presente, in mancanza di tale accettazione, il presente Nulla Osta sarà da ritenersi automaticamente revocato.

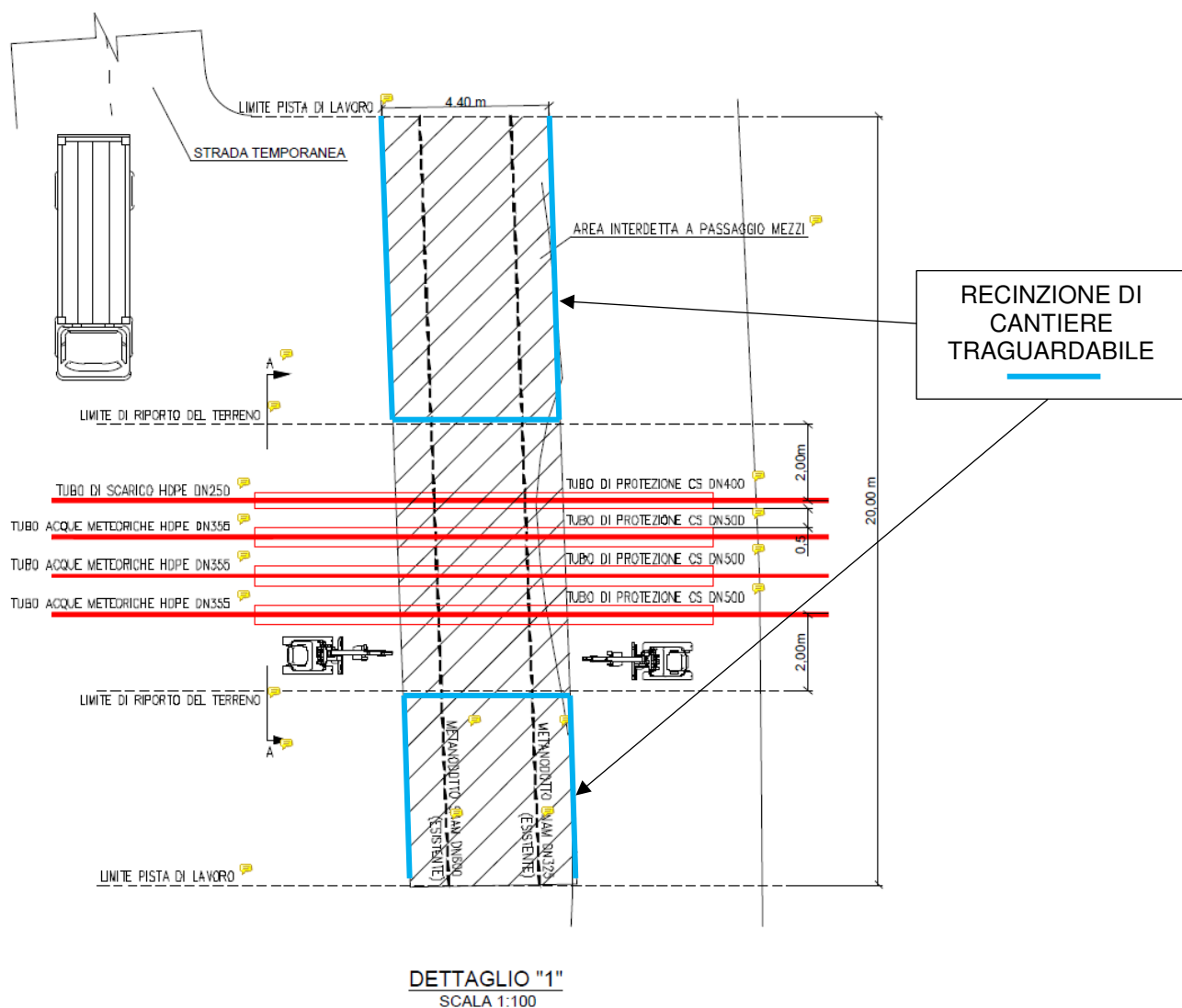
Distinti saluti.

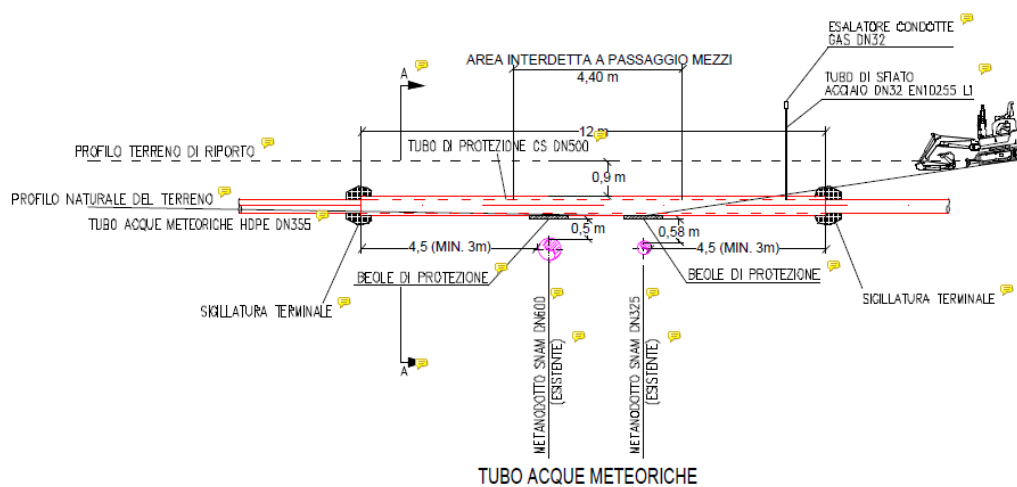
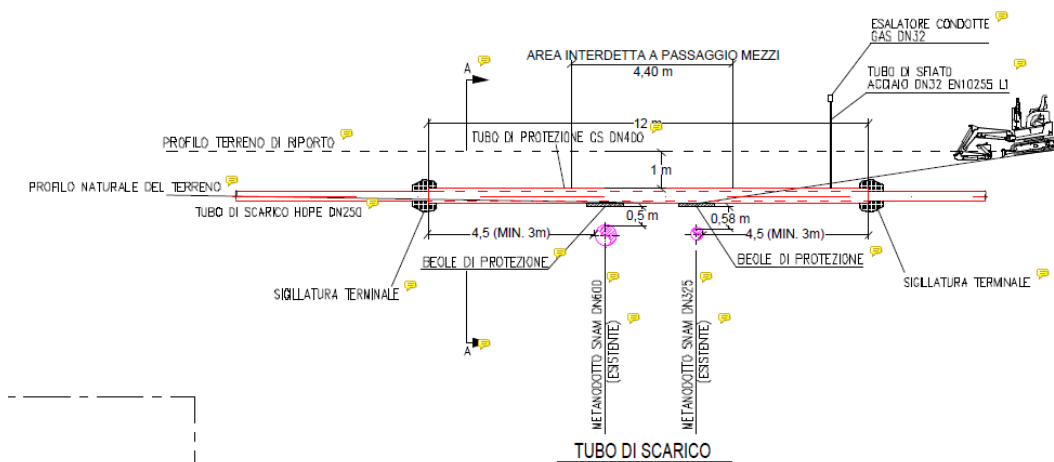
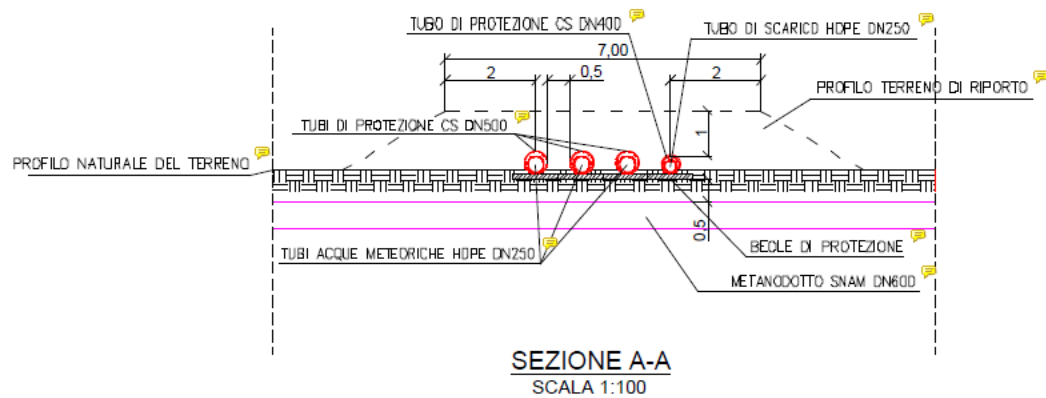


Business Unit Asset Italia
Trasporto
Centro di Forlì

Manager
Alessandro Frassonetti

Data, Timbro e Firma per Accettazione







Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico centro settentrionale

VOLUME 2

PROGETTO DEFINITIVO

OGGETTO

PLANIMETRIA INTERFERENZE SNAM

FILE
Vol2-Allegato1_rev2.pdf

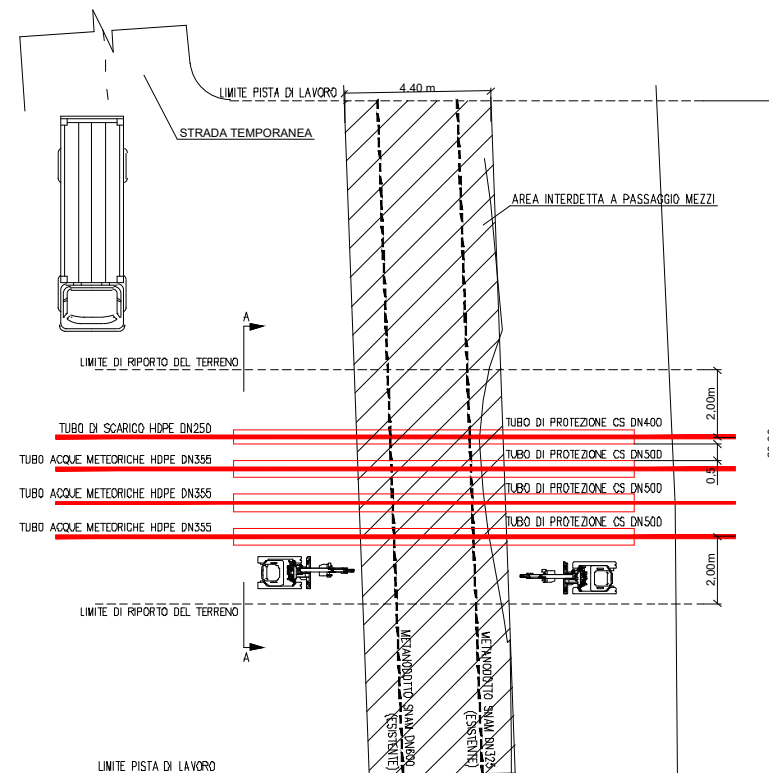
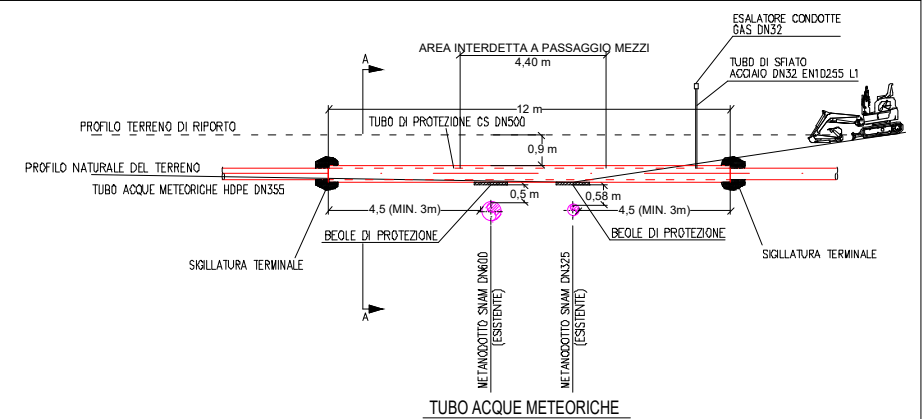
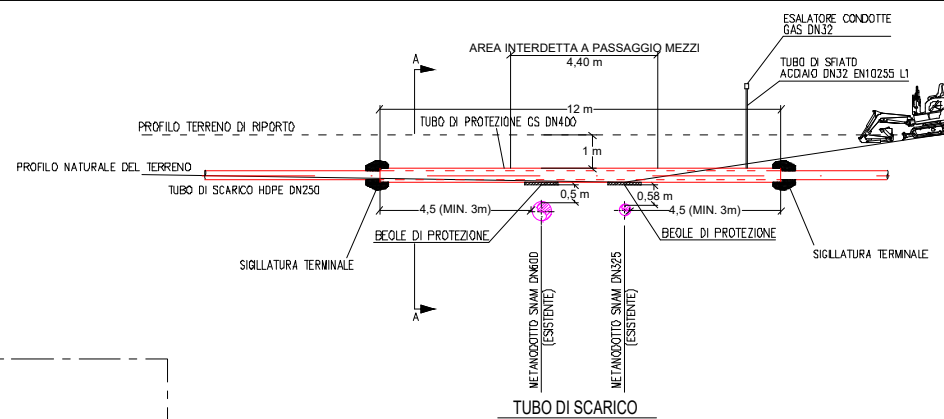
CODICE
Vol.2-Allegato 1

Rev.	Data	Causale
0	Mar 2023	Emissione
1	Apr 2023	Emissione
2	Lug 2023	Emissione per integrazione PAUR
3		

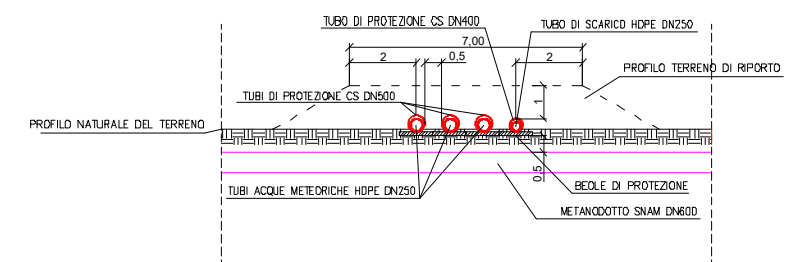
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ing. Giulia Minghetti

AGGIUDICATARIO

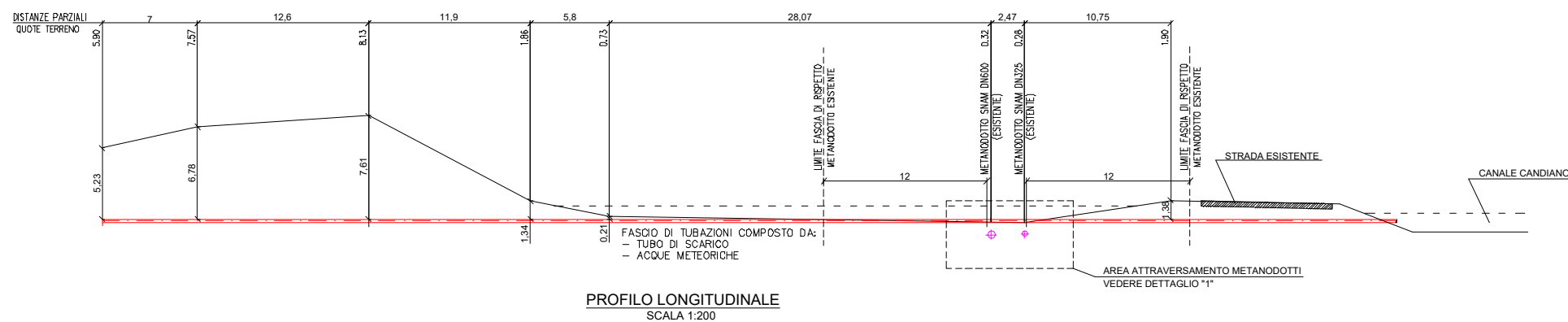
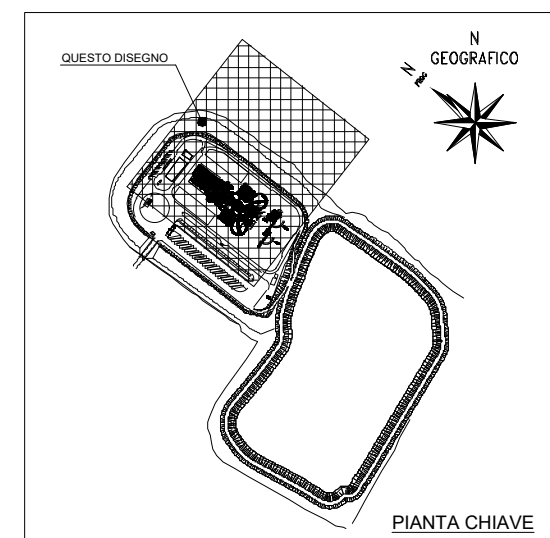
RENCO




DETTAGLIO BEOLA DI PROTEZIONE
IN CALCESTRUZZO ARMATO



SEZIONE A-A
SCALA 1:100



02	24/07/2023	Emissione per PAUR	M. CATTALANI	E CARBONE	M.ARCANGELO		
01	14/04/2023	Emissione per gara	M. CATTALANI	E CARBONE	M.ARCANGELO		
00	28/03/2023	Emissione per gara	M. CATTALANI	E CARBONE	M.ARCANGELO		
REV.	DATA	D E S C R I Z I O N E	DISEGNATO	CONTROLLATO	APPROVATO		
			COMM. N.: 8601	Scala 1 : 1000	Foglio 1 di 1		
			DIS. N.: Volz-Allegato 1				



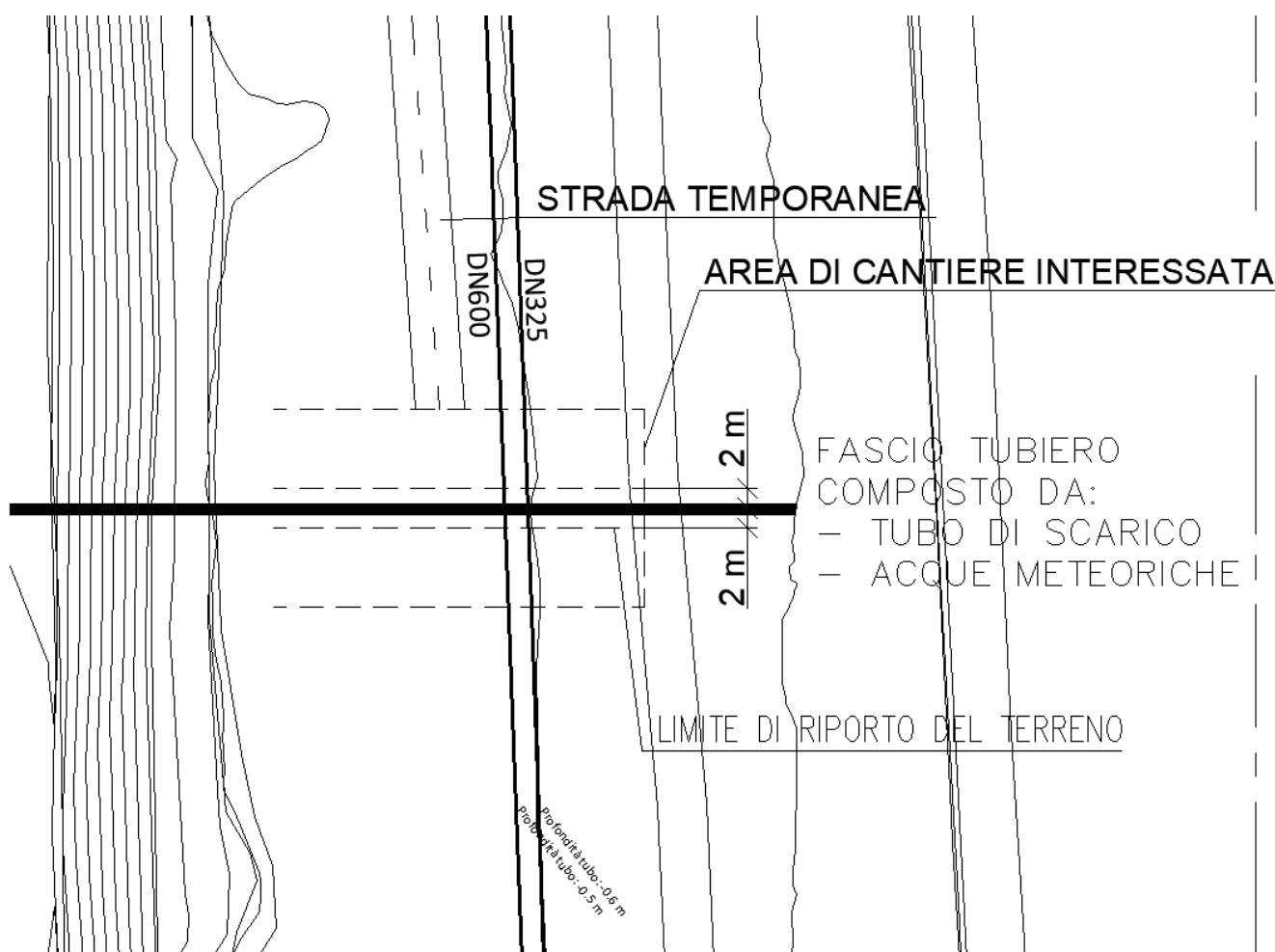
24/07/2023
15:20:56
2023/07/24 15:20:56, 31

Nome progetto:	"Hub portuale di Ravenna - Fase II, 4° stralcio"
CUP	CUP C61J2000060005 - CUI: L92033190395202200004- CIG: 92999777CC
PROGETTO	-PROGETTO DEFINITIVO-

Planimetria interferenze SNAM

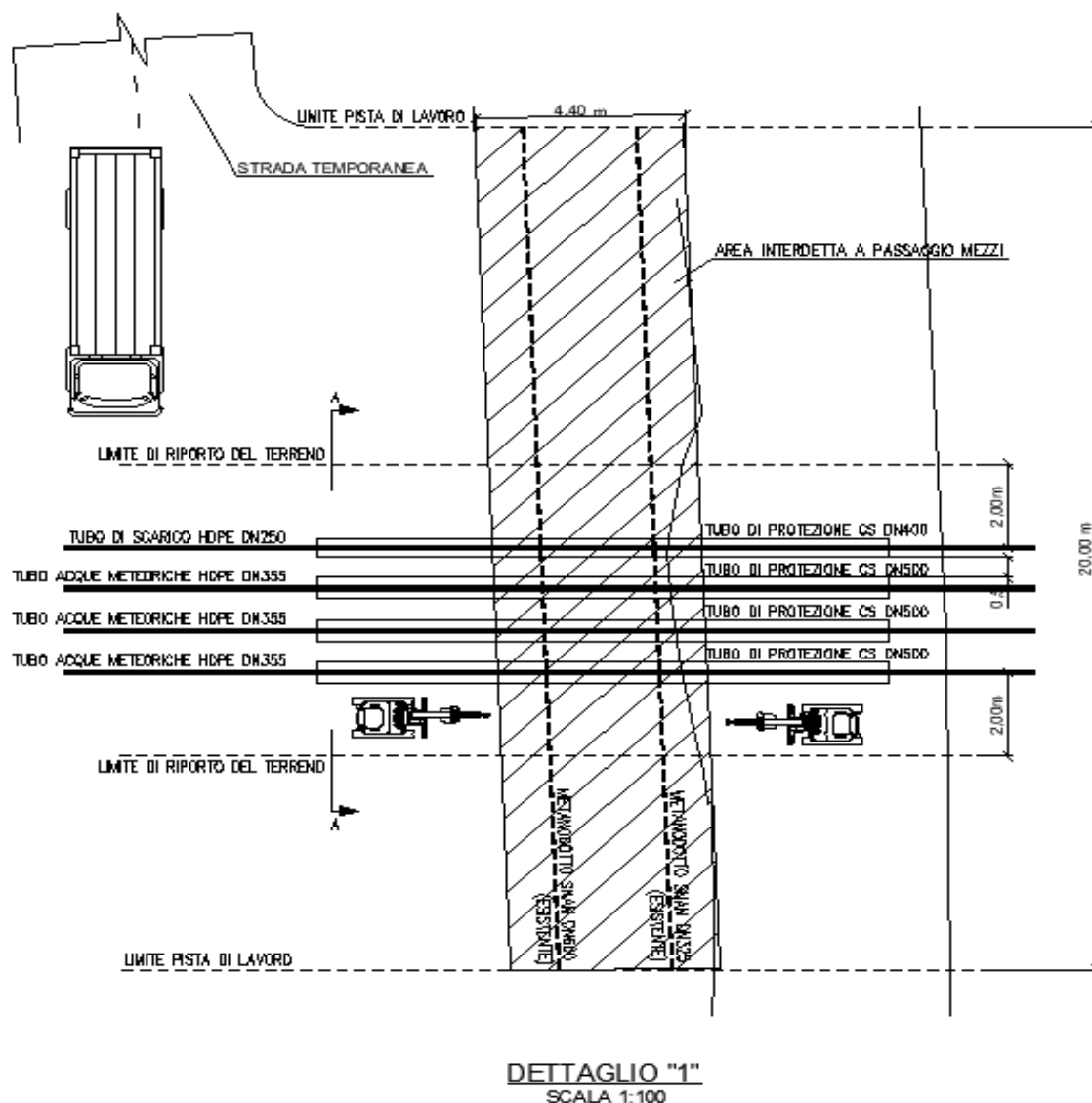
RELAZIONE DESCRITTIVA SULLE MODALITÀ D'USO DELL'AREA DI CANTIERE
INTERESSANTE SOTTOSERVIZI IN ESERCIZIO DI PROPRIETÀ SNAM

Si premette che le attività saranno svolte durante il mese di luglio 2024 e avranno una durata stimata di circa 2 (due) settimane; nel periodo estivo l'area di cantiere interessate le 2 (due) condotte SNAM risulta essere "in asciutto" e non si ritengono pertanto necessarie opere/apprestamenti propedeutici all'esecuzione dei lavori per contenimento/bonifica acque acquitrinose.



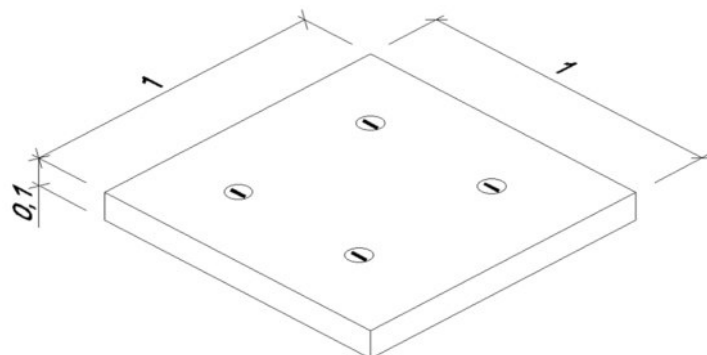
FASI DI LAVORO

1. Picchettamento dei tracciati delle nuove linee di scarico e acque meteoriche; verranno marcate sul terreno le posizioni degli assi delle nuove tubazioni.
2. Collegamento strada temporanea a strada già esistente per agevolare il transito dei mezzi ambo i lati dell'area di cantiere. Picchettamento tracciato linee già esistenti per evitare il passaggio di mezzi pesanti sopra di essi.



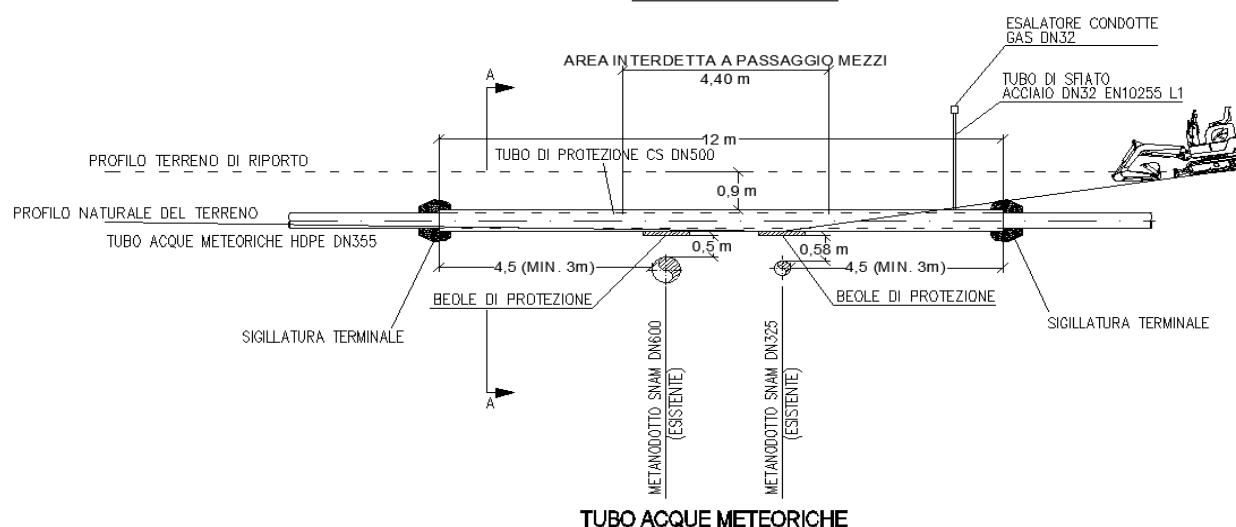
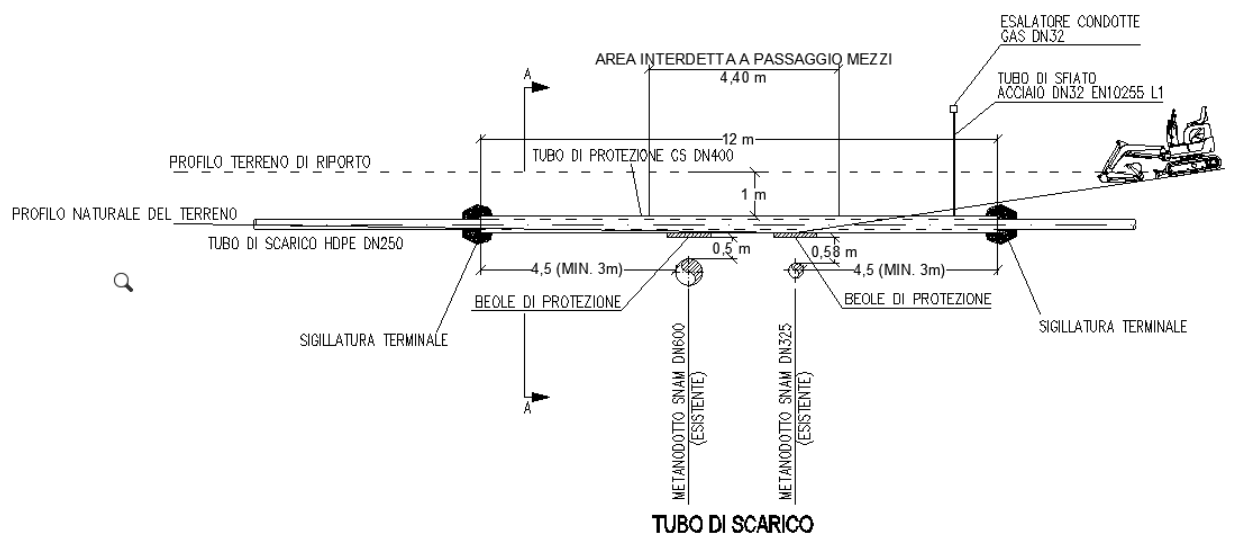
3. Preparazione di due piste di lavoro parallele ai metanodotti esistenti, pista di lavoro che potrà essere simmetrica o asimmetrica rispetto all'asse delle nuove tubazioni; la larghezza della pista di lavoro dovrà essere sufficientemente larga da garantire il passaggio dei mezzi di lavoro e la movimentazione del materiale.

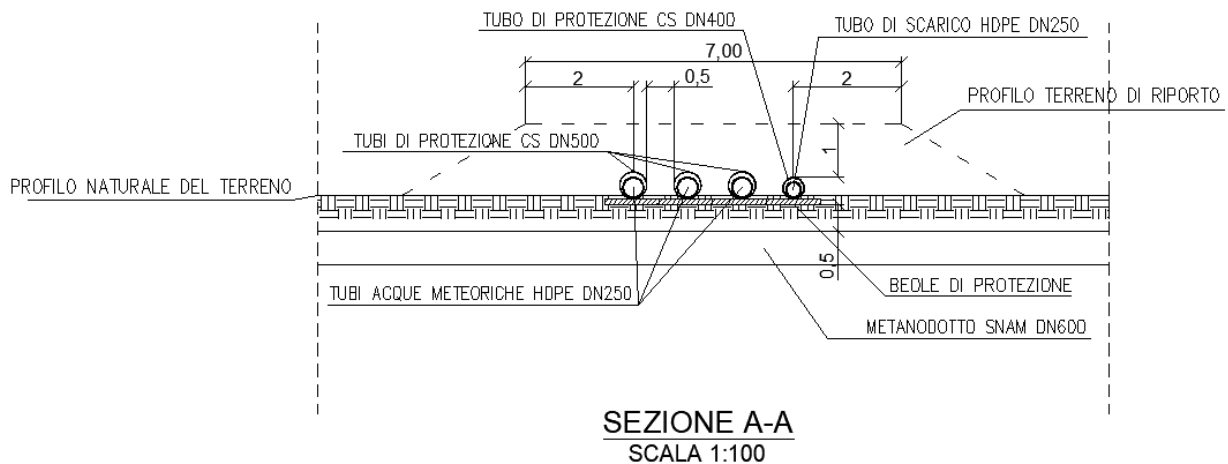
4. Esecuzione dello scavo, rigorosamente a mano, per individuare l'esatta ubicazione dei metanodotti SNAM esistenti; posa soprastante di no. 8 beole in calcestruzzo armato ad altezza minima di 50cm dalle linee esistenti.



DETTAGLIO BEOLA DI PROTEZIONE
IN CALCESTRUZZO ARMATO

6. Posa, perpendicolarmente alle due condotte SNAM, di 4 tubi di protezione, uno in CS DN400, e i restanti tre in CS DN500, tutti lunghi circa 12 metri in una unica barra facendoli opportunamente adagiare sopra le 8 beole a protezione delle due linee esistenti; i tubi di protezione verranno posati senza che i mezzi necessari per la posa dello stesso transitino sui metanodotti Snam esistenti. I tubi di protezione garantiranno una distanza minima, da ambo i lati, tra la fine del tubo di protezione e la superficie laterale della condotta SNAM più vicina, di almeno 3 metri; i tubi di protezione saranno dotati di uno sfiato ciascuno in CS DN32 terminanti con esalatore per condotte gas di pari diametro.





7. Infilaggio nei tubi di protezione DN400 e DN500 in CS di una “stringa” di 18 metri composta da 3 barre da 6 metri DN250 e DN355 in HDPE precedentemente saldate tra loro; questa attività verrà eseguita senza che i mezzi di lavoro transitino sui metanodotti Snam esistenti.
8. Completamento delle nuove tubazioni, posa e collegamento alla stringa nel tubo di protezione.
9. Sigillatura terminale dei tubi di protezione con idoneo prodotto.
10. Pre-rinterro con materiale di riporto (in rilevato ove necessario) delle nuove tubazioni e posa del nastro segnalatore di presenza tubazioni interrato; questa attività verrà eseguita senza che i mezzi di lavoro transitino sui metanodotti Snam esistenti.
11. Completamento del rinterro con materiale di riporto (in rilevato ove necessario) delle tubazioni e ripristino dell’area di lavoro; questa attività verrà eseguita senza che i mezzi di lavoro transitino sui metanodotti Snam esistenti.